

la massa di l'armata. Et che il marchese dil Guasto prefatto era stà fatto capitano general di le gente che sarano sopra l'armata per questa impresa di Coron. Et era *etiam* voce che dato soccorso a Coron, volea questa armata andar a destruction del re di Tunis per esser quello che sostenea et dà favor a corsari, et che altri 1500 spagnoli erano a Otranto preparati per questa armata cesarea. Adimandato quel che l'ha inteso et veduto, si dell'andar, come dil ritorno di la nave, per quelli paesi, risponde come per il regno al suo andar a trovar le galle tutti si lamentano del mal raccolto, et che per la Calavria soprana ne è stato formenti assai honestamente, et per la Cecilia è stato formento assaissimo. Et volendosi informar del pretio per la Cecilia non ha potuto intender, perchè non erano ancora stà date le trate dat vicerè, perchè *etiam* non erano stà tibiati gran parte de quelli. Et al suo venir a Napoli et per terra da Roma ha inteso che molti sono per andar in Sicilia et Calavria soprana per fornirsi di orzi et formenti per suo viver, quali tutti a li altri tempi dicevano che ne arcoglievano per loro et vendevano ad altri, ma che questo anno per il paese di Napoli et Roma ne era pochissimo. Dice *insuper* haver portato una lettera, che dice esser dil marchese del Guasto redrizata a Roma al maestro di le poste, qual esso Hironimo corier hebbe a Veletri da quelle poste, et dice che per quel l'avea inteso era de importantia. Azonze *etiam* che, per la Dio gratia, sopra le galle è sanità.

142 *A dì 13, Domenega.* La matina, iusta la parte, sier Vincenzo Zantani provèditor di l'armada, in scarlatto, messe banco.

Veneno in collegio sier Zorzi Bembo e compagni ufficiali a le Raxon vecchie e sier Marin Morexini e compagni, difensori di le raxon di la Signoria, domino Alvise da Noal dottor et sier Francesco Michiel avvocati fiscali, dicendo esser stati fuora zorni 5 tra l'andar e tornar con li frati di Corizuola et nulla hanno trovato di confui, et quel tristo di pre' Lorenzo Meraveia esser fuzito.

Vene Hironimo di Brexa corier, è stato in Sicilia et ritornato in zorni 25 $\frac{1}{2}$, portò *lettere di Roma di l'orator nostro di 9, e del Capitano di le galle di Barbaria da* il summario di le qual scriverò qui avanti. El qual corier dice a bocca, come l'andò in Catania, dove non era più stato, in zorni 12 $\frac{1}{2}$, et zonto li a dì 29 zuguo, il zorno di S. Piero, trovò le galle erano levate di poco per andar al suo viazo, tolse una

fregata e li andò driedo, e le trovò mia 5 lontano, che 'l vento era bonazato, dete al capitano le lettere di la Signoria et montò sopra le galle. El qual volse obedir et andar a Saragosa mia 45 di Catania, dove aspetava la barza per andar in conserva. Dize che erano venute lettere di Zerbi li a Saragosa, che 'l corsaro, prese il capitano del Golfo et la bastarda, si era unito con le altre prese le altre do nostre galle, qual armavano tutte 4 galle et 26 fuste per tornar in Golfo.

Copia di uno capitolo di lettere scritte per Guglielmo Salati siracusano, habita in Zerbi, di 13 Zugno 1533.

Zouto hozi a dì 30 ditto in Saragosa, hozi che havemo li do di zugno è arivato Alisuff con 11 galeote, et ha portato due galore venetiane una bastarda et l'altra la capitania sotil, che se ritrovava al Saxno con 5 galere, le tre fugirono e le do pigliorouo el governatore che andava in Cipro con la moglier et figli et portava ducati 30 milia d'oro, con molta ricchezza. Et dise che culla rays con soe altre galeote havea pigliato altre due galle venetiane, era andato alla volta di Monte di Barea et sarà molto presto qua. Hanno dato la galia bastarda al capitano Senan rays, el qual sarà molto presto in ordine. Per l'amor de Dio date avixo de tutto, che tutto homo stia all'erta et non se ne vogli infidar più di nessuno. Facemo uno conto, che za sarano da 30 galeote et 4 galere et tutte le fuste da Tunis se ne vieneno La prima intrata, so sarà el Zudeo, serà a Malta et Seragoxa, perchè l'è homo che vole portarse fino alle porte de Saragosa. Date avixo per tutte le marine, et state all'erta, et la muta vardasi soprattutto.

Di Franza fo lettere da Lion, di l'orator nostro et da Milan di l'orator, di primo, 5 lettere. Item, di Zuan Dolfin rasognato, da Milan di dil suo zonzar de li.

Da poi disnar fo gran conseio. Non fu il Serenissimo. Fu gran caldo, ancora che 'l piovesse alquanto.

Fu posto, per li consieri e cai di XL una parte: che essendo stà preso in Pregadi, che 'l reverendo domino Andrea Trivixan comandatario di S. Pietro di caxa Calbo, che non obstante il tempo possi nel conseio di XXX trattar le soe exention etc., et in locho di cazadi possi tuor di le altre Quarantie per suprir il numero: 777. 39. 0.

Fu posto per li consieri una gratia di uno